

ritenere aperta e pendente una questione romana, mostrare non esservi che uno Stato fortemente legato da tradizioni che rispetta, da doveri che sa di dovere adempiere; da diritti che sa di poter rigorosamente far valere! (*Bene! Bravo!* — *Vivi applausi* — *Molti deputati vanno a congratularsi coll'oratore*).

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Pasquali a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Pasquali. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge sulla insequestrabilità degli stipendi.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Risultamento della votazione a scrutinio segreto.

Presidente. Dichiaro chiusa la votazione. Prego gli onorevoli segretari di procedere alla numerazione dei voti.

(*I segretari Adamoli, De Seta, Pullè e Zucconi numerano i voti*).

Comunico alla Camera il risultamento della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

1° Attuazione della legge 31 maggio 1887 relativa ai danneggiati dal terremoto nella Liguria.

Presenti e votanti	255
Maggioranza	128
Voti favorevoli	239
Voti contrari	16

(*La Camera approva*).

2° Acquisto di un terreno per la costruzione di un palazzo a Pechino per la regia legazione in Cina.

Presenti e votanti	255
Maggioranza	128
Voti favorevoli	214
Voti contrari	41

(*La Camera approva*).

3° Concessione della naturalità italiana a Matteo Maurocordato.

Presenti e votanti	255
Maggioranza	128
Voti favorevoli	63
Voti contrari	192

(*La Camera respinge — Commenti e conversazioni animate*).

Seguito della discussione del Codice penale.

Presidente. L'onorevole Ferri ha chiesto di parlare per un fatto personale. Gli concedo facoltà di parlare; ma lo prego di limitarsi al solo fatto personale, perchè altrimenti, se volesse entrare nel merito, non potrebbe non fare un lungo discorso; ora io non potrei permetterlo, essendo chiusa la discussione generale.

Ferri Enrico. (*Segni d'attenzione*). La stessa abbondanza di fatti personali che avrei da rilevare in seguito alla discussione del Codice penale, è ragione decisiva perchè io rinunzi non solo a rientrare nel merito della discussione, ma anche a rispondere singolarmente ai vari fatti personali. E ciò non solo per non rubare tempo alla Camera in quest'ora che volge rapida alla fine, ma anche perchè l'abbondanza di allusioni personali contro di me che fui, come disse un arguto e cortese collega, il San Sebastiano di questa discussione, non mi permette di rilevarle tutte.

Di questa abbondanza di allusioni però io mi ritengo vivamente e sommamente onorato, e sono più lusingato che ferito dalla quantità di frecce che mi furono indirizzate in questo grande e fervido arringo, perchè ciò non fa che provare la vitalità forte degli argomenti, che addussi.

Debbo tuttavia rassicurare l'animo compassionevole del mio amico De Renzis, partecipandogli un fatto curioso, cui ho assistito appunto nella mia qualità di San Sebastiano. (*Si ride*).

Il fatto curioso è questo: tutte le volte che un oratore tendeva l'arco della sua eloquenza e indirizzava la sua freccia contro di me, io prevedeva che sarebbe venuta a colpirmi in pieno petto, ma, fenomeno curioso invero, ad una certa distanza da me le frecce deviavano. E la ragione del fenomeno era questa: che gli egregi contraddittori miei, volendo colpire il deputato Ferri, prendevano invece per loro bersaglio il professore Ferri, il quale sta all'Università e non qui; e quindi risposero non al discorso che ho realmente fatto, ma al discorso che si aspettavano o desideravano che io facessi.

Talchè, per sostenere il disegno di Codice penale presentato alla nostra discussione, invece di rispondere alle capitali osservazioni pratiche che ho fatto sul disegno medesimo, si è fatta una lunga e variata requisitoria contro quella scuola positiva, che si sarà molto maravigliata di essere stata trascinata qui, quando uno dei suoi sostenitori, quale io sono, aveva creduto più conveniente e più utile per la nostra discussione, la-